

# BASTA GUERRA BASTA ARMI



Dopo mesi di guerra, migliaia di morti, milioni di profughi, l'intensità distruttiva del conflitto non sembra ridursi, anzi. La guerra non accenna a finire. Assistiamo al continuo invio di nuovi armamenti senza che nessuno, in primo luogo l'Europa, proponga una ipotesi di trattativa. Ci terrorizzano il continuo incremento dei bilanci militari degli Stati europei e la sempre più pericolosa *escalation* militare in atto.

La minaccia nucleare incombe sul mondo. È responsabilità e dovere degli Stati e dei Popoli fermare questa follia e tutte le altre guerre che si stanno combattendo.

L'umanità e il pianeta non possono accettare che le contese si risolvano con i conflitti armati. La guerra ha conseguenze globali: è la principale causa delle crisi alimentari mondiali, ancor più disastrose in Africa e in Oriente, incide sul caro vita, sulle fasce sociali più povere e deboli, determina scelte nefaste per il clima e la vita del pianeta. La guerra ingoia tutto e blocca la speranza di un avvenire più equo e sostenibile per le generazioni future

La guerra è vergognosa, atroce: Schierarsi con ogni iniziativa – laica o religiosa, ufficiale o locale, maggioritaria o minoritaria – è il solo modo per dire NO alla guerra e favorire la progettualità di PACE, contro la prospettiva di distruzione a "lungo" termine dell'intera umanità.

È urgente delineare una proposta di mediazione credibile che tracci un percorso per giungere a un negoziato guidato dai principi della pace e della sicurezza in Europa. Devono essere centrali le linee ispiratrici della coesistenza e della legalità internazionale: l'inaccettabilità dell'uso della forza per l'acquisizione di territori, l'autodeterminazione dei popoli, la protezione delle minoranze linguistiche.

Chiediamo che il Segretario Generale delle Nazioni Unite convochi urgentemente una Conferenza Internazionale per la pace, per ristabilire il rispetto del diritto internazionale, per garantire la sicurezza reciproca e impegnare tutti gli Stati ad eliminare le armi nucleari e ridurre la spesa militare.

L'Italia può avviare questo percorso all'interno della Unione Europea per portare tutta l'Unione ad essere propositrice e protagonista di un percorso di pace in cui anche l'ONU trovi la forza di agire per fermare la guerra. Una Conferenza sulla Pace e la Sicurezza in Europa sarà, infine, lo strumento per arrivare alla convivenza pacifica tra i popoli europei e allo smantellamento degli arsenali nucleari che si trovano nel nostro continente

**BASTA GUERRA  
BASTA ARMI**

**IL CORAGGIO  
DELLA PACE**

Chiediamo al Parlamento, ai Comuni, alle associazioni, ai cittadini un impegno urgente per uscire dalla spirale della guerra in Ucraina e per un futuro senza conflitti armati. L'Italia, la Costituzione, la società civile ripudiano la guerra. Insieme esigiamo che le nostre istituzioni assumano questa agenda di pace e si adoperino in ogni sede europea ed internazionale per la sua piena affermazione.

Chiediamo a tutti coloro che sono impegnati per la pace di far sentire la loro voce insieme a

**LISA CLARK**

Beati costruttori di pace. Referente per il disarmo nucleare della Rete Italiana per il Disarmo.  
Protagonista della campagna per la messa al bando delle armi nucleari  
(*Internacional Campaign to Abolish Nuclear Weapons ICAN*)

**SABATO 25 FEBBRAIO A TREVISO  
ALLE ORE 17  
LARGO BATTISTERO IN VIA CALMAGGIORE**



Febbraio 2023  
Comitato Contro la Guerra - Treviso  
per contatti:



[trevisocomitatocontrolaguerra@gmail.com](mailto:trevisocomitatocontrolaguerra@gmail.com)



Comitato Contro La Guerra - Treviso

